

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DI PISA E PROVINCIA

1 MAGGIO 1927
PISA

ABBONAMENTI: per un anno L. 15, per un semestre L. 10.
Abbonamento di sostegno L. 25.
Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa.
Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza del Montino, C. C. con la posta - Prezzo Cent. 20.

ANNO XXXV (V del Littorio) Si pubblica ogni settimana NUM. 18

Sabato-Domenica 30 Aprile-1 Maggio 1927

PUBBLICITÀ: Le inserzioni — e si intende che la tariffa è stata fino ad oggi era soltanto convenzionale come si usa in tutti i giornali — è ora fissata indistintamente per tutti, perchè sono aboliti trattamenti di favore, in L. 3 alla linea in prima pagina, in L. 2 in seconda, in L. 1,50 in terza, L. 1 in quarta. A cui si aggiunge la tassa governativa.

Il Duce e Capo del Governo inaugurò a Roma la conferenza del grano prospettando i termini di una intensa granaria mondiale dinanzi ai delegati intervenuti da ogni parte del mondo.

Il Ministro ungherese della previdenza sociale ha detto che la carta di lavoro italiano è una concezione grandiosa, perchè dichiarando la solidarietà perfetta dello Stato e della Società, come tesi giuridica, rigetta categoricamente le ideologie di Marx sulla lotta di classe ed assicura notevoli benefici agli operai.

De Pinedo ed i suoi compagni di volo furono accolti trionfalmente a New-York.

Il Principe Ereditario è stato a Milano alla Caserma Caracciolo e poi a vedere la sfilata degli alpini e quindi ha presieduto la cerimonia della consegna delle insegne (drappelle) alle trombe che un Comitato di patronesse milanesi ha offerto ai reggimenti di stanza nella città.

Ai 15 Maggio si celebrerà in tutta Italia la festa del libro.

Il Duce di Pistoia è stato a Cagliari ad assistere al Concorso ippico.

Sono istituite in ogni Comune secondo un decreto legge delle Commissioni conciliative per le sentenze tra inquilini e padroni di casa.

Il Duce degli Abruzzi è partito per Gibuti con la Missione che lo accompagna per recarsi ad Addis Abeba per restituire la visita fatta da Ras Tafari al Re d'Italia.

L'on. Turati, Segretario del Partito, celebrerà all'Augusteo il dodicesimo anniversario della nostra entrata in guerra.

VAGERESCA

C'era Viani, l'altra sera, e si parlava di Vägeri. Il Vägero, in un certo senso, può anche essere identificato col « refrattario ». La refrattarietà alcune volte è virtù: per esempio, nel caso del crogiuolo. O è fortuna, come in coloro che vanno immuni dai contagi.

Nel Vägero — essere dalla vita vagabonda — il nucleo psicologico è anarchico, ribelle. In certe situazioni bisogna per forza essere ribelli; e piuttosto che riconoscere, seguire gerarchici bambagiosi, le vati si dalla camorra politica, lo spirito umano può cercare una estrema difesa alla propria dignità nella negazione di ogni gerarchia: sfiamma allora, nelle anime amare, il sogno anarchico.

L'uomo — specialmente se è semplice, se vive vicino alla zolla, vicino all'onda — adora un solo principio: la forza. Per lo stesso impulso che gli fa applaudire il pugno ben dato e gli fa riconoscere l'eccellenza dei muscoli doppi, rifiuta rispetto e obbedienza alle leggi ignarie, ai principi scolastici. Nega l'Idio se lo vede far capolino nei locchi elettorali, quasi che fosse stremo e gramo vede bisogno di curatela parlamentari, nega i regnanti se li vuole schiavi d'una manica d'avvocati loquaci, nega il governo che non governa.

Oppure, se avverte ancora il bisogno d'un ordine sociale, se conserva l'istinto d'una regola di esistenza collettiva, sceglie la via di mezzo: non libertario, non individualista — sovversivo.

Riconosciamo che prima della guerra bisognava esser sovversivi per forza. Mettersi fra i partigiani d'un regime dove tutto si sostanzialmente nella caccia al posto buono, alla prebenda grassa, alla chincaglieria tronfia era come un imbrancarsi, un dire: ho bisogno anch'io di sedere sul cuscino pneumatico, e se passasse a volo qualche occasione la chiapperei volentieri.

La generosità del sangue nostro spingeva gli italiani verso le chimere. Non disprezziamole tanto le chimere. Quando la esistenza reale non offre nulla di grande, d'energico, d'ardimentoso, è pur necessario crearsi un miraggio.

Purtroppo v'è nel miraggio lo scoglio insidioso, e lì naufragano le anime, lì naufragava l'anima del popolo, quando il Fascismo la salvò. Fu la libeccista, che, dopo il mugghio, lo schianto, la rovina, avendo spazzato le nubi, da il trionfo alla luce. Responsabili dei naufragi avvenuti furono i governanti miopi e bassi: questi naufragatori autentici. Ad essi ognuno che abbia sofferto insulti e pene per esserai posto nel regno della Chimera può oggi chieder conto: e forse nell'imbuto infernale c'è luogo per chi, con la propria azione o inazione malefica, spinse le anime a perdersi suaggiù.

O si vive di forza o ci si empie di veleno. Lasciate un popolo senza scopo, e sarà avveinato. Quanto è avveinato morde, artiglia — e se ferisce, se uccide non si può fargliene colpa direttamente. Forse sarebbe meglio non dirle queste cose, che sono tanto tristi, ma come si fa a tenerle in petto, mentre il miracolo rivoluzionario mette in evidenza il più grande contrasto che sia mai esistito fra l'ieri e l'oggi?

C'è chi diffida della grande conversione avvenuta nelle masse. Sono i signori dalla coscienza inquieta, sono i ciechi. Di che cosa volevate farlo il fascismo? Di galoppini elettorali? Ci vole a gente che se la intende con le armi, gente abituata a ribellarsi. La grande ribellione contro il regime vecchio, contro i principi stravecchi, contro quella infetta bottega da rigattiere che era lo Stato prima dell'Ottobre 1922, dov'era naturalmente trascinarsi il forte, Egli per poi vivere nella stalla demoliberali, si gettava, per così dire alla macchia, diceva alle leggi: prendetemi se vi riesce, io sono contro di voi, se posso tiro se mi capita uccido.

Viene il Fascismo, e il « refrattario » politico rientra; trova un posto per il proprio decoro, un po' d'aria per i propri volentieri benissimo a meno della lotta di classe. Non lottava mica per gusto; lottava da disperato. Vede che schianto un regime di forza ha potuto realizzare quanto di sano, di utile, di fattibile contenevano, nel campo economico-sociale, i programmi sovversivi. La Carta del Lavoro nobilita l'uomo, soddisfa ogni aspirazione generosa e giusta, elimina per sempre dagli spiriti il germe della rivolta.

E allora, salutiamo il Vägero. Oggi è nostro orgoglio riconoscere anche in lui un araldo della grande distruzione necessaria. Il Fascismo, dopo aver compiuto il sanguinoso rito purificante, abbraccia tutto il popolo, rialza gli umili dà una riva d'approdo a ogni naufrago: un simbolo, un'idea, una via a ogni nomade smarrito.

L'Italia del lavoro senza lotte è il prologo che esce dall'Italia del lavoro sfruttato e del lavoratore caduto in balia del turbine. Sull'avello fetido dei reggenti che si reggevano la pancia l'orma del Vägero che ha ripreso l'andare pone il sigillo del « sempre ».

IN PUNTA DI PENNA

Il segreto... telefonico.
La sessione del Tribunale della Senna ha condannato a 250 franchi di multa una giovane telefonista che aveva nell'esercizio delle sue funzioni sorpreso un piccolo duetto di amore extra-coniugale e ne aveva informato il marito.
Magra consolazione questa ammenda di 250 lire! Bisogna pensare sette volte prima di prendere in mano il ricevitore dell'apparecchio telefonico. Ci sono tante orecchie indiscrete che registrano al passaggio molti piccoli segreti. La signorina del telefono è sempre un poco curiosa. E poi vi sono tanti sconosciuti che si trovano, quando meno lo immaginate, a contatto col vostro filo!

L'aneddoto... di Balzac.
Il barone Giacomo Rothschild era grande amico di Balzac. Una volta il romanziere si recò dal Barone Rothschild perchè voleva fare

un viaggio a Vienna e si trovava, come al solito, senza denari. Rothschild gli prestò tremila franchi e gli diede una lettera di raccomandazione per suo nipote, capo della Casa Rothschild a Vienna.

Durante il viaggio, Balzac aprì la lettera suggellata e lesse, ma trovandola un po' fredda, non la consegnò. Ritornato a Parigi, il Barone Giacomo gli domandò se aveva consegnato la lettera. — No, rispose con orgoglio Balzac: l'ho ancora qui: eccola! — Mi dispiace soggiunse sorridendo Rothschild, perchè vedi questo piccolo geroglifico sotto la mia firma? È un segno convenzionale che ti apriva un credito di venticinquemila franchi presso mio nepote.

Gran disdetta per Balzac, che non poté ritornare indietro!

Per arrotondare meglio.

Il nonno ha regalato a Mimmo un biglietto da dieci lire, come primo fondo di un peculio che il bambino dovrà accumulare coi suoi piccoli risparmi. Dopo una settimana lo interroga:

— Be'... come hai arrotondato il gruzzoletto?

— A meraviglia! — risponde Mimmo. — Era rettangolare il gruzzoletto... mentre adesso come vedi... (tira di tasca un nichelino) è rotondo!

Una scusa
— Perchè, giovanotto vi permettete di baciare mia figlia Marietta?

— Ma!... Perchè l'altra, Paolina, non c'era!...

Tra ragazzi.
— Ho sentito dire che alla felicità di un uomo basta « una capanna e un cuore ».

— Allora nessuno è più felice di me dal momento che posseggo il « Cuore » di De Amicis!

Parla un ubriaccone.
Un sogno orribile amici miei! Immaginatevi che ero diventato un cammello e non bevevo da 15 giorni.

MANTELLEROTTO

TESTE e TASTI

L'idrovolante.
Dall'idroscalo di Marina di Pisa è partito l'altro giorno per Roma per dirigersi a Brindisi il Dornier Wall N.º 72. Farà servizio sulla linea Brindisi - Atene - Costantinopoli, e così l'Italia sarà celermente collegata all'Oriente.
Il magnifico idrovolante, munito di due motori Isotta-Fraschini, tipo Asso da 500 cavalli, capace di ospitare dodici passeggeri, è stato costruito dalla officina « Costruzioni meccaniche » di Marina di Pisa, ed è come un altro segno, un altro attestato che va per il mondo ad affermare la perizia, la precisione, la solidità degli apparecchi del nostro riputato Stabilimento.

La cerimonia di amore all'Ospizio di Mendicanti.

Lunedì mattina S. E. il Cardinale Maffi celebrò la messa; e furono ammessi alla Santa Comunione 14 bambini e 4 bambine della Sezione « Infanzia abbandonata » ed alla Cresima alcuni bambini e bambine. Fu madrina la gentile Signora Adams, e fu padrino il cav. avv. Fumia presidente della Amministrazione dell'Ospizio.

Il Cardinale disse calde e commoventi parole. Si inaugurò quindi e fu benedetta la nuova camerata che prende nome dal dott. Leonardo Chetoni, uno dei fondatori dell'Ospizio.

Il Cav. Fumia pronunciò un elevato discorso. Tutti si rallegrarono con lui e con il Signor Direttore dott. Adams per la bella disposizione dei locali, per l'ordine per l'igiene e per la disciplina che hanno nell'Ospizio sì precisa osservanza.

La nuova camerata, capace di 50 letti, fu progettata e studiata dalla Amministrazione di cui era Presidente il Comm. Giuseppe Pardo-Roques.

Il Podestà di Viareggio.
L'ing. Luigi Leonzi, già Sindaco del Co-

mune di Viareggio, animatore intelligente ed infaticabile di tutte le fortune della sua graziosa città, la più bella delle Stazioni marine d'Italia, è stato nominato Podestà.

La nomina, che riempie di giubilo tutto Viareggio vibrante coll'anima del suo primo Cittadino, fu salutata con lo scampanio di tutti i Campanili, con un corteo imponente e con brindisi gaudiosi.

All'ottimo amico, cui mi lega la simpatia più calda per la bontà semplice e franca, rinnovo ancora congratulazioni ed auguri. Col cuore.

Sinfonie e pastelli.

Sotto questo titolo Guido Manacorda, ed a tanto nome non importa più elogio, in un bel volumetto dello Zanichelli, ha rinuito alcuni suoi scritti già per la maggior parte pubblicati in importanti periodici.

La sinfonia dell'alta montagna, le rapsodie di guerra come la Primavera Carsica con visioni tragiche in cui si ritempra lo spirito; i pastelli degli Orti oricellari che risuscitano spunti fragranti; e Le Ville Toscane con il paesaggio lucente all'intorno che ci fanno rivivere tenere dolci ore di confidenza ed intimità: tutto è limpido, pittoresco, animato.

San Rossore, le Pinsole, la Villa dei Cipressi, la Villa Roncioni, la Dogana, balzano vivide, festose, accoglienti.

In Val di Serchio Guido Manacorda ha lasciato una parte del suo cuore. Lo confessa nella dedica del libro al suo caro Gabriele Briganti di Ripafraffa, del turrito borgo che lo scrittore vuole di elezione caramente suo.

La dedica scolpisce in due linee la quiete del paesaggio e l'affetto verso l'amico cui i canti pullulano dal cuore profondo come acqua sorgiva e che solo gli usignoli nella notte e solo i cipressi delle « Pinsole » intendono.

Ah Pinsole! Ci siamo venuti in tanti a discutere, a scherzare ed a brindare come in una accademia di spensierati tranquilli. Ora, lassù, le ombre son tristi, e non odoran più le erbe e poesia non sorride più!

La cena in onore di Lorenzo.

La redazione del « Ponte di Pisa » aveva invitato a cena Lorenzo Viani nella sera della sua conferenza; ma Pietro Feroci, il magnifico ospite del Grand Hotel Nettuno, volle il piacere dell'invitante e ci riunì alla sua mensa scintillante.

Ciò per la storia, o meglio per lo storione. Sedettero con Lorenzo Viani, Vägero insigne: il Podestà di Pisa on. Buffarini, il Podestà di Viareggio ing. Leonzi, il Gr. Uff. Pietro Feroci, il genero di lui ing. Nelli, le due sorelline dell'ing. Leonzi, la nepotina di Viani, i professori Nicolai ed Allegretti, ed i due Vägeri non che Apuani Enrico Mazzarini ed Ugo Cuesta.

La seduta fu interessante per gli argomenti che si discussero: ministrina primaverile, pesce lesso monumentale con maionese da lasciarsi le lerie, arrostito all'Apuana con patate novelle e piselli nostrali, gelato, torta, biscottiera, vino bianco asciutto, vino rosso della Fattoria Feroci, spumante italiano, caffè e liquori: insomma, tutte le riserve del vocabolario.

Dopo la conferenza, questa cena è stato l'avvenimento più importante da registrare nella cronaca pisana per il brio e la fraternità che ebbero continuo e piacevole sbocco.

Fu ringraziato il Feroci e fu spedito a Viareggio un telegramma di ragguglio al Ciotta che lo mese di quello buono.

Le nozze.

Giovedì mattina il Podestà on. Guidi-Buffarini unì in matrimonio al Comune la gentile Signorina Bianca Catastini ed il geometra Sig. Lionello Della Longa, mutilato di guerra. Agli sposi mando con sincera amicizia gli auguri più fervidi di ogni bene.

Nozze Landi — Curini.

Nell'intimità di stretti parenti ed amici ha avuto luogo il 27 corr. in Municipio ed il giorno successivo nella parrocchia di S. Nicola il matrimonio della Sig.na Cesira Landi figlia dell'ottimo amico Prof. Lando Landi e

Le erogazioni della Cassa di Risparmio

Prospetto della erogazione degli utili netti della gestione 1926

Erogazione dal Fondo di Beneficenza. — Furono erogate per beneficenza L. 26190 delle quali L. 6.320,00 agli Orfani per infortuni sul lavoro, Fondazione negli Orfanotrofi maschili e femminili in memoria delle nozze d'argento delle LL. MM. Re Umberto I e Regina Margherita.

L. 2.000 alla Congregazione di Carità di Pisa, agli Istituti di Beneficenza di Pontedera e Buti.

L. 1.200 alla Infanzia Abbandonata - Fondazione nell'Ospizio di Mendicizia in memoria di Umberto I; alla detta Fondazione nello stesso Ospizio in memoria della nascita del Principe Ereditario.

L. 1.000 alla Associazione Nazionale dei Combattenti; Sezione di Pisa, Ufficio Assistenza; all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione di Pisa; all'Ospizio di Mendicizia; all'Ospizio Marino; agli Asili Infantili di Carità; agli Asili Infantili Principe Amedeo; all'Istituto Padre Agostino da Montefeltro; agli Istituti di Beneficenza di Lari.

L. 500 alla Società Operaia per il fondo Cronici; all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra per lo Stabilimento balneare di Marina di Pisa.

L. 300 al Comitato per gli Orfani dei Maestri Elementari della Provincia di Pisa; alla Società di S. Vincenzo dei Paoli; all'Associazione "La Donna", per la colonia scolastica attendata e assistenza materna.

L. 200 all'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in Guerra Sezione di Pisa; al Comitato dei Veterani e Reduci Patrie Battaglie; Società Riunite di Soccorso e Beneficenza per l'Ambulatorio; alla Associazione "Dane di Carità", alla Scuola delle Suore Stigmatine di S. Marco; alla Scuola delle Suore Giuseppine; alla Scuola delle Suore Immacolatine di Via S. Martino; all'Oratorio Salesiano; alla Sezione di Pisa per il Ricreativo dell'Unione Donne Cattoliche d'Italia; all'Arciconfraternita della Misericordia per l'Ambulatorio; all'Unione Italiana dei Ciechi, Gruppo di Pisa; alla Commissione visitatrice delle carceri giudiziarie di S. Matteo in Pisa.

L. 100 — agli Asili Principe Amedeo per i lattanti; alla Società per la protezione della Giovane pro Colonia Marina; alle Suore Infermiere di S. Anna; alle Suore dell'Addolorata; alla Scuola delle Suore di S. Michele degli Scalzi; alla Società Israelitica di educazione; al Ricreativo di S. Donnino; alle Sorelle dei Poveri di Orzignano; alle Suore Figlie di Gesù; alle Suore Figlie di S. Francesco.

L. 70 — alla Cassa Sovvenzioni V. Emanuele per gli Studenti Poveri.

Erogazione a Scopo di Pubblica Utilità: — Furono erogate per pubblica utilità L. 73.000. Al Consorzio Universitario.

L. 10.000, — alla R. Scuola d'Ingegneria in Pisa.

L. 5.000, — contributo per il mantenimento dell'Istituto Tecnico A. Pacinotti; all'Istituto di Cerealicoltura.

L. 3.000, — alla Cattedra Ambulante di Agricoltura; all'Istituto Superiore Agrario; alla Società del R. Teatro Verdi; alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la battaglia del grano.

L. 2.500, — alle RR. Scuole Professionali Femminili di S. Ranieri;

L. 2.000, — alla Scuola Industriale di Pisa; all'Opera Nazionale «Dopo Lavoro».

L. 1.200, — alla Scuola d'Arte di Cascina.

L. 1.000, — al Patronato Scolastico; al Comitato per i Restauri alla Chiesa di S. Caterina; alla Società l'Alfea; al Patronato Nazionale; al Comitato per i restauri alla Chiesa di S. Francesco in Pisa; al Comitato per i restauri alla Chiesa di S. Sisto.

L. 500, — al Consorzio Provinciale Antitubercolare; all'Università Popolare; la Società Filarmonica Pisana; alla Società Corale Pisana; alla Pia Casa Carità - Orfanotrofo Femminile; alla Scuola Industriale Pontedera; all'Opera Bonomelli - Sezione di Pisa.

L. 3000, — al Comitato per i restauri alla Chiesa di S. Piero a Grado; alla Società Cantottieri Arno; al Comitato Provinciale per le Piccole Industrie; alla Mutualità Scolastica Provinciale.

L. 200 al R. Liceo Ginnasio, Cassa Scolastica; al R. Liceo Scientifico, id. id.; al R. Istituto Tecnico A. Pacinotti.

Cronaca Scolastica

La glorificazione di A. Biagi alla Scuola di Porta a mare.

Alla presenza di tutte le Autorità Militari, scolastiche, fasciste; di molti maestri e maestre di tutti i Centri, di una folla enorme di popolo, specialmente del rione di Porta a Mare ebbero luogo Domenica 24 u. s. lo scoprimento di una lapide e l'inaugurazione dell'albero della rimembranza, nella Scuola di Porta a Mare, alla memoria del maestro-soldato Aspromonte Biagi, caduto da eroe il 21 ottobre 1915 sul Carso.

La cerimonia, promossa dal Comitato Pro-Dote della Scuola, solenne nella sua bella e semplice ansterità, lasciò nell'animo dei presenti un ricordo ardentissimo di fede, veramente benefico ai fini dell'educazione.

Parlò dinanzi alla lapide, nell'atrio della Scuola, il Presidente del Comitato l'egregio Dott. Iacopini e nel cortile-palestra, dinanzi all'albero votivo, il chiaro direttore sezione Prof. Don Guido Pagni. Furono declamati, dagli alunni della Scuola, versi e inni patriottici; fu anche cantato dalla squadra corale preparata dalla Sig. na M. a Mele l'inno alla Scuola «A. Biagi» diretto dalla Signorina M. a Iole Sodi. Il canto dell'inno accompagnato dalla Musica delle Corporazioni Fasciste, scritto dal

Capitano M. o Sebastiani, musicato dal M. o Lenzetti, ridotto per banda dal M. o Tripicione fu ascoltato e applaudito.

Le Autorità che visitarono soddisfatte anche i locali della Scuola, diressero parole di alto elogio per la bella e significativa cerimonia al Presidente del Comitato che fu acclamatosimo dalla folla festante alla partenza dalla Scuola.

A Piè del Ponte

Il compleanno del dott. Turola Segretario generale dei Sindacati. — Domenica scorsa, nelle sede della Federazione sindacalista di Lungarno Galilei, funzionari, impiegati, ed ispettori comunali dei Sindacati offrirono al dott. Raoul Turola dei fiori ed un ricordo per festeggiare il compleanno del loro amatissimo Capo.

Mazzi di fiori erano stati pure inviati dal Sindacato Tessile, dall'Orchestrale, dal Bancario e dal Corale.

Studenti romeni a Pisa. — Lunedì arrivarono nella nostra città gli studenti delle Scuole secondarie di Romania, ricevuti dal Podestà e dai professori Nicolai ed Allegretti sotto la guida dei quali visitarono i monumenti.

Gli studenti delle nostre scuole offrirono un banchetto, il Podestà offrì un rinfresco al Comune. Ripartirono martedì.

Domande di licenza prorogate. — Il Ministero dell'Economia nazionale ha prorogato al 31 Maggio il termine utile per la presentazione delle domande di licenza di cui al R. D. Legge 26 Dicembre 1926.

Nuove targhe per gli autoveicoli. — L'Automobile Club di Pisa distribuirà nella sua sede di Via Stampace presso la Casa del Mutilato le nuove targhe per le automobili e motociclette di Pisa e provincia.

Infermieri premiati. — L'Amministrazione dei RR. Spedali di Santa Chiara ha premiato con una cerimonia semplice presieduta dal cav. Malenotti presidente che rivolse nobili parole ai premiati 50 fra infermieri ed infermiere ai quali per essersi segnalati durante il 1926 per attività e diligenza sono stati offerti un regalo in denaro e un diploma.

L'on. Buffarini Presidente del Comitato per i restauri alla Chiesa di San Francesco. — Con piacere siamo stati informati che l'on. Buffarini è stato nominato Presidente del Comitato per i restauri della Chiesa monumentale di S. Francesco; e diciamo con piacere perchè attivo, solerte ed autorevole quale Egli è, porterà presto in fondo la sistemazione del mirabile Tempio Francescano.

L'incidente automobilistico. — A Foligno il Com. Cesare Carpi perdeva la vita in un tragico incidente automobilistico.

Per tanta sventura mandiamo le condoglianze più vive alla sorella Signora Dora Scotti — Carpi ed al consorte di lei amico e collega Stefano Enrico Scotti.

Studenti milanesi a Pisa. — L'altro giorno, pomeriggio i laureandi del R. Istituto superiore agrario di Milano, accompagnati dal Prof. Vittorio Alpe e dal Prof. Albertario giunsero a Pisa, ricevuti alla stazione dal Prof. Perotti in rappresentanza del Direttore del nostro Istituto superiore agrario e da numerosi studenti. La comitiva si diresse subito all'Istituto superiore agrario ove erano ad attenderla il Direttore Prof. Ravenna col corpo accademico. Dopo una visita minuziosa ai Laboratori e al Podere sperimentale venne servito agli ospiti un rinfresco. I gitanti partirono per Roma.

il Mattaccino

GIUDICI GIUDIZI E GIUDICATI

L'assoluzione. — Il processo contro i Bugliesi, Pilade e Zaira di Livorno, coimputati nella uccisione di Giuseppe Cecchi è finito con una assoluzione perchè non ritenuti complici del fatto.

Cronachetta agraria

Le pratiche di stagione. — Bisogna scorbare i grani e sarchiarli nei punti in cui è possibile. Se non si può fare la sarchiatura, si farà la scerbatura colla falce.

Occorre affrettarsi alla semina delle barbabietole, e del granturco e dei fagioli: si debbono preparare subito le pompe irroratrici e le soluzioni di solfato di rame per una buona ramatura delle viti.

Quanto prima si procederà alla falciatura dei prati artificiali di erba medica e di trifoglio pratense.

La razza Mucca Pisana alla Fiera di Milano. — Il dott. I. Vindigni ha pubblicato alcune note illustrative sulla «Muca Pisana», e sono veramente pregevoli.

Su esse Egli ha trattato del nostro problema zootecnico, della storia dell'allevamento della Muca pisana, merito indiscutibile del compianto prof. Fogliata, della origine della razza etc. Interessante è l'appunto economico sulla attitudine alla carne, al latte ed al burro; come ha importanza onorevole la nota sulla Società degli allevatori di questa Muca Pisana e sul lavoro di selezione.

Opuscolo degno di elogio, brillantemente ed efficacemente illustrato.

ENRICO MAZZARINI Direttore responsabile
Arti Grafiche Nistri Cav. V. Luchini e Figli PISA

O. BIANCHI GIOIELLIERE

Sotto Borgo - PISA

Specialità orologi oro:

PATEK, PHILIPPE & C. ::

VACHERON & COSTANNIT

.....ma gli intelligenti preferiscono la vettura automobile



4 CILINDRI

6 CILINDRI

OFFICINE MECCANICHE BRESCIA

ed ad essa ritornano perchè il suo lieve maggior prezzo è largamente ripagato:

- 1.° dalla superiorità meccanica
- 2.° dalla vera economia del consumo
- 3.° dal suo lusso confortevole
- 4.° dalla gloria del suo nome.

AGENZIA PER PISA e PROVINCIA

AUTO GARAGE TOSCANO

Telef. 3-77 — Via Felice Cavallotti

FRIGORIFERA TENDI-FASCETTI & C.

SOCIETA IN ACCOMANDITA SEMPLICE

Gerenti: Cav. Enrico Tendi e Comm. Giuseppe Fascetti

PISA - Via Volturmo, 42 - PISA

TELEFONO INT. 3.68 — TELEGRAMMI: Frigorifera - Pisa

La più grandiosa e accreditata Fabbrica di Ghiaccio di Pisa e Provincia, dotata di macchinario modernissimo della Fonderia de Pignone.

GHIACCIO ARTIFICIALE CRISTALLINO in barre da 25 Kg. ciascuna — prodotto con acqua purissima dell'Acquedotto di Flettelle ed in casi di necessità coll'acqua ugualmente purissima di sorgente artesia perenne sgorgante da 147 metri di profondità.

PRODUZIONE ESUBERANTE per tutta Pisa e paesi circonvicini. — Grandi depositi di scorta.

CELLE FRIGORIFERE per conservazione di generi alimentari.

Per la sua potenzialità, per la perfezione dei suoi servizi tecnici, per particolari accordi con la importantissima Fabbrica di Ghiaccio e Magazzini Frigoriferi della vicina Livorno, che possiede i più grandi depositi di ghiaccio della Toscana, la Frigorifera Tendi-Fascetti e C. dà le più ampie garanzie alla sua clientela.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA



MACCHINE

UTENSILI

PER LA LAVORAZIONE del LEGNO, dei METALLI, dei MARMI e delle PIETRE

CAVALLINI & FLURIO

Via Antonio Fratti — Stabile proprio

PISA

Ferro China Magagna

Elisir tonico ricostituente
Sapore gradevolissimo

3 MEDAGLIE D'ORO

Esposizione Viareggio 1912, Roma (Concorso Speciale d'Igiene) 1913, Esposizione Internazionale Montecatini 1924-925

Si trova nelle principali Farmacie della Città
Laboratorio Farmaceutico Magagna - Vecchiano (PISA)

DOCCE e BAGNI

STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE

Viale Bonaini, 33 - PISA - 33, Viale Bonaini

Bagni freddi, caldi, semplici e medietti

Idroterapia — Massaggio

EMERENZIANO SALVESTRONI - Pisa

GIOIELLIERE E OREFICE

Via Vittorio Emanuele, n. 4

Oggetti di novità - Articoli per regali e per nozze

OROLOGI delle migliori fabb. estere (Omega ecc.)

ENOLITO MACCHIA

alla Kola e Doce Vomica

MOLTO APPREZZATO DAI MEDICI perchè è veramente EFFICACE e GUSTOSO

Ridona l'appetito - Fa digerir bene

Vince l'esaurimento

Noleggio Automobili "Fiat"

Garage Serri Lung'arno Mediceo (Telef. 5-23)

Scuola - guida Automobili

Sede di esami e collaudi del Circolo di Firenze

Ufficio ed Abitazione in Pisa, Via Ulisse Dini, 2

Premata Fabbrica di Biscotti Uso Inglese

GAETANO GUEFI
Cavaliere del Lavoro

NAVACCHIO (presso PISA)

FORNITORE DELLA REAL CASA

Per i The per le Soirées preferite sempre il

Biscotto Guefi

ZABAIONE e EJA! EJA!
Specialità WAFER

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Sede in Milano - Capitale Sociale L. 700.000.000 - Versato L. 658.247.800 - Riserve L. 500.000

Direzione Centrale - MILANO - Piazza Scala, 4-6

FILIALI ALL'ESTERO: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK

Filiali in Italia: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighiera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Castellammare di Stabia - Catania - Como - Cuneo - Ferrara - Firenze - Foligno - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Licata - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Riva sul Garda - Roma - Rovereto - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - San Remo - Sant'Agnetto - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siena - Siracusa - Spezia - Taranto - Termini Imerese - Torino - Tortona - Trapani - Trento - Trieste - Udine - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza - Voltri.

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1927

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e Fondi a disposizione	L. 519.379.549,85	Capitale Sociale	L. 700.000.000,-
Portaf. e Buoni Tesoro	1.515.289.589,30	Riserve	500.000.000,-
Effetti all'incasso	223.735.282,90	Dividendi in corso ed arretrati	381.907,-
Riparti	421.984.305,10	Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	913.887.510,-
Valori di proprietà	419.835.714,70	Corrispondenti - Saldi Creditori	6.156.207.063,35
Partecipazioni Bancarie e diverse	480.069.056,90	Cedenti effetti per l'incasso	304.355.960,25
Anticipazioni sopra valori	3.922.143,15	Creditori diversi	285.096.407,65
Corrispondenti - Saldi Debitori	2.486.794.140,70	Accettazioni commerciali	481.898.463,30
Debitori per accettazioni	481.898.463,30	Assegni in circolazione:	
Debitori diversi	182.044.422,55	Ordinari	L. 127.158.842,70
Beni stabili	62.538.161,15	Circolari	151.844.071,05
Mobili ed impianti diversi	1,-		
Debitori per Avalli	702.630.413,40	Creditori per Avalli	279.002.913,75
Fondo Prev. Personale	81.077.000,-	Fondo Prev. Personale	702.630.413,40
a garanzia operazioni	770.820.254,-	Depositi a garanzia operazioni	770.820.254,-
a cauzione servizio	7.659.262,-	a cauzione servizio	7.659.262,-
a custodia	4.234.752.279,-	a custodia	4.234.752.279,-
	L. 15.597.560.649,-	Utile dell'Esercizio corrente	20.948.428,70
		Utile Esercizio 1926 da ripartire	L. 107.447.532,51
		Avanzo Ut. Esercizio 1925	20.984.428,70
			L. 15.597.560.649,-

TERME DI ULIVETO

ULIVETO (provincia di Pisa)

Bagni caldi e tiepidi carbonici enormemente radioattivi. - Cura della celebre Acqua acido-alcalino-litica di Uliveto. - Malattie dello stomaco, dell'Intestino, del fegato, del Rene, Urticaria, Gotta, Renelle, Diabete, Arteriosclerosi.

Consulenti: Prof. FEDELI A. (Genova) - FEDELI C. (Pisa) - FRUGONI (Firenze) - GNUDI (Bologna) - V. ERATO (Genova) - MARAGLIANO (Genova) - MICHELAZZI (Pisa) - MICHELI (Torino) - QUELTIOLI (Pisa) - TEDDI (Genova) - VIOLA (Bologna)

GRANDE ALBERGO TERME

Grande Parco lungo l'Arno - 60 camere - Salone da ballo - Posta e Telegrafato nell'Albergo - Comunità diretta dalle Terme

NUOVA DIREZIONE - TRATTAMENTO OTTIMO - PENSIONE L. 28 a 30.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO DELLE TERME

3 corse giornaliere da PISA (Stazione centrale) a ULIVETO (Terme)

Per informazioni e prenotazioni scrivere o telegrafare: Direzione Terme - ULIVETO (Pisa)

FARMACIA DEI R.R. SPEDALI DI S. CHIARA

(Angolo Via Solferino e Piazza del Duomo; con ingresso dalla Via Solferino)

Assortimento completo di Prodotti Farmaceutici ed Antisettici

Servizio fatto esclusivamente da Professionisti, anche durante le ore della notte, con massima precisione e rapidità

PRODOTTI SPECIALIZZATI - ARTICOLI PER TOILETTE - PROFUMERIA - OGGETTI DI GOMMA

Importazione diretta dalle principali Case Produttrici

farmacologia medicinali e prodotti chirurgicali a Ospedali di Riserva, Ospere Pio, Stabilimenti Governativi e Municipali

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ANNO 302.° ESERCIZIO Situazione a 130 Novembre 1926

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa e Depositi presso Ist. di Em.	L. 47.954.882,06	Depositi a risparmio	L. 402.122.511,-
Buoni del Tesoro	89.286.382,02	Depositi vincolati	319.693.615,2
Altri Titoli di Stato e Cartelle fondiarie	163.261.886,86	Conti correnti	318.478.107,3
Diversi	42.902.334,31		
Riparti attivi	83.949.352,57	Totale Depositi e risparmi	L. 1.070.504.564,31
Partecipazioni ad Enti di Cred. e di Prev.	14.867.723,52	Assegni circolari	37.084.612,16
Corrispondenti - Saldi debitori	93.467.658,41	Cartelle fondiarie in circolazione	111.880.000,00
Esattorie e Ricev. - Saldi debitori	215.792.475,82	Corrispondenti - Saldi creditori	188.523.487,80
Anticipazioni e Conti corr. su titoli	76.731.483,06	Esattorie e Ricevitorie - Saldi creditori	188.009.559,17
Prestiti a pegno di oggetti	457.219,00	Cassa di Riserv. per gli impiegati	2.909.931,50
Portafoglio	307.969.490,18	Debiti diversi	63.434.767,76
Sofferenze (Cambiali scadute)	5.720.345,83	Accettazioni	2.035.552,84
Portaf. di terzi per l'incasso	38.368.438,16		
Crediti Mutui a Cartelle fond.	111.489.748,05	Totale del Passivo	L. 1.666.330.476,30
ipotecari e Mutui a contanti e C/C	113.243.059,31		
Crediti Mut. e C/C Enti mor.	123.157.779,79	PATRIMONIO	
chirografari e Conti corr. cambiali	110.985.031,88	Riserva ordinaria	L. 41.234.337,14
Mobili ed impianti diversi	1,00	Fondo oscillazione valori	833.124,94
Beni stabili per uso degli Uffici e diversi	8.678.572,14	Fondo per dite eventuali	285.389,76
Crediti diversi	75.392.562,49		
Debitori per accettazioni	2.433.552,80	Totale del Patrimonio	L. 1.708.713.358,1
		Depositi di valori	L. 1.256.379.345,72
Totale dell'Attivo	L. 1.710.334.985,27		
Valori in deposito	L. 1.256.379.345,72	Utile lordi della gestione in corso	L. 2.995.092.703,8
Elargizioni anticipate	L. 2.996.711.330,99		
Spese e tasse della gestione in corso	L. 80.998.427,03	Totale generale	L. 3.048.448.625,29
Totale generale	L. 3.048.448.625,29		

Il Provveditore: A. BRUCHI - Il Presidente: Avv. EZIO MARTINI - Il Ragioniere Capo: A. SERAFINI

Operazioni. - Depositi: Libretti di risparmio ordinario, a piccolo risparmio e speciali al 3, 3,2, 3,50 e 4,25% - Libretti di deposito vincolati al 3,25, 3,50, 3,75 e 4% - Buoni fruttiferi a scadenza fissa dal 3,25 a 4% - Conti correnti a vista al 3% - Impieghi: Mutui ipotecari e fondari a privati e a Enti Morali - Conti Correnti garantiti da ipoteche, da titoli e da cambiali. - Acquisto di titoli e rapporti. - Spese cambiali. - Prestiti su pegno. - Diverse: Effetti all'incasso - Assegni circolari - Depositi per custodia e amministrazione

CASSA DI RISPARMIO DI PISA

94.° ESERCIZIO.

Situazione dei Conti al 31 Marzo

ANNO 1927

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 534.672,80	Depositi Risparmi	L. 69.144.973,34
Mutui ipotecari a privati	17.199.794,41	Conti correnti	4.406.028,61
a Enti Morali	19.128.914,86	Corrispondenti - saldi passivi	3.253.210,74
Buoni del Tesoro	1.500.000,00	Ricevitoria Provinciale e servizi diversi	
Titoli		Debiti diversi	5.861.790,03
Titoli di Stato e Fondiari	29.612.005,60		
Diversi	3.779.275,00	Totale del passivo	L. 82.666.002,72
Portafoglio ordinario e ipotecario	4.541.945,70		
Effetti all'incasso	334.772,80	PATRIMONIO	
Corrispondenti - saldi attivi		Massa di rispetto	L. 4.700.290,19
Prestito su pegno di oggetti	1.727.277,58	Riserve speciali	2.408.492,91
Crediti diversi	1.651.935,26		
Beni immobili	4.366.465,62		
Mobili e stampe	223.280,86		
Conti correnti garantiti	5.100.572,05		
Ricevitoria Provinciale e servizi diversi	286.919,11		
		Depositi di valori	L. 13.771.828,55
Totale dell'attivo	L. 89.987.831,64	Rendite e Profitti dell'Esercizio	465.146,72
Valori in deposito	L. 13.771.628,55		
Spese dell'esercizio in corso	312.100,90		
	L. 104.071.561,09		

Il DIRETTORE - Avv. M. Nuti

Il PRESIDENTE - Prof. Giovanni D'Achiardi

Il RAGIONIERE - F. Scarlatti

OPERAZIONI E SERVIZI: Depositi Nominativi liberi o vincolati: oltre L. 1000 con scadenza a 12 mesi L. 4 per cento; oltre L. 1000 con scadenza a 6 mesi L. 3,75 per cento; fino a L. 10000 senza termine L. 3,50 per cento; per qualunque somma L. 3 per cento. Depositi di Piccolo Risparmio fino a L. 3000 L. 4 per cento. Detti al For. oltre L. 1 per cento. Detti su libretti circolari esigibili presso tutte le Casse di Risparmio confederate L. 2,75 per cento. Detti in Conto Correnti, con chèques a vista, senza limite di somma L. 3 per cento. Mutui chirografari a Enti Morali. Detti Ipotecari a privati con scadenza fissa e con ammortamento. Anticipazioni e Conti correnti garantiti con ipoteca, con pegno di titoli pubblici e con cambiali. Prestiti, sovvenzioni e conti correnti a favore dell'agricoltura. Sconto di cambiali con scadenza fino a sei mesi, di Buoni del Tesoro e di cedole di prossima scadenza. Incasso di effetti, cedole e titoli. Servizio di Cassa ad Associazioni ed Enti Morali. Depositi in custodia aperti o chiusi. Locazione di cassette di Sicurezza.

ORARIO: Gli Uffici sono aperti tutti i giorni festivi dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16. Il Sabato dalle ore 9 alle 12.

Ditta EMILIO CARLI e C.
PISA - Borgo Largo 24-26 - PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stolle - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile. - Reparto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo.

Articoli andanti e di lusso.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA FERROSA - LITINICA - DIURETICA

Proprietà dott. Oscar Tobler

Ispettore Igienista Prof. G. GASPERINI

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivoli per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Ritornare i recipienti che non portano la capsula di stagnola con testa bianca, la marca e le etichette della Ditta.